



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (CSE-PLSD)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA QUINTO CIRCOLO

Via Manfredi, 40 - PIACENZA

Tel. 0523/458285/462913 - Fax 0523/716068

e-mail: pcee005008@istruzione.it

C.F. 80010210336 - sito: www.quintocircolopc.gov.it

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE DA PARTE DEGLI ALUNNI

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria i docenti segnalano ai bambini il mancato rispetto delle regole:

- in una prospettiva formativa;
- al fine di favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche positive;
- nel contesto del patto di corresponsabilità educativa con le famiglie.

Nella scuola dell'infanzia il mancato rispetto delle regole viene segnalato ai genitori nel momento della riconsegna del/la bambino/a o nel corso dei colloqui scuola-famiglia. Un/a bambino/a può essere invitato a stare seduto per qualche minuto per riflettere sui suoi comportamenti.

Nella scuola primaria il mancato rispetto delle regole viene segnalato ai genitori nel momento della riconsegna del/la bambino/a, attraverso nota scritta sul diario o nel corso dei colloqui scuola-famiglia. In casi eccezionali può avere luogo un colloquio tra il dirigente scolastico e il/la bambino/a.

Per concordare strategie comuni di intervento la scuola può invitare i genitori a partecipare a specifici incontri di raccordo.

Particolare attenzione deve essere prestata da parte del personale della scuola nella gestione delle cosiddette "crisi comportamentali".

Nel caso in cui un/a bambino/a avesse una significativa crisi comportamentale il personale della scuola deve:

- prima di tutto, cercare di garantire la sicurezza di ogni singolo bambino, incluso il/la bambino/a che sta avendo una crisi comportamentale;
- telefonare alla famiglia del/la bambino/a che sta vivendo una crisi comportamentale chiedendo di venire nel più breve tempo possibile a scuola per ritirare il/la figlio/a;
- qualora i genitori non potessero venire a scuola in tempi accettabili, e in ogni caso qualora fosse ritenuto necessario, contattare il 118. Nel colloquio con gli operatori del 118 occorre descrivere i comportamenti osservati;
- qualora il personale medico intervenuto sul posto decidesse di portare il/la bambino/a in ospedale per accertamenti, in mancanza di un genitore sull'autoambulanza dovrà salire un docente o un collaboratore scolastico;

- chiunque fosse stato in qualche modo colpito dal/la bambino/a in crisi comportamentale ha il dovere di recarsi immediatamente al Pronto Soccorso raccontando ciò che è successo;
- il personale scolastico è tenuto a stendere una relazione sulle crisi comportamentali che si è trovato a gestire. Tale relazione deve essere consegnata nel più breve tempo possibile in segreteria.

Si precisa che il personale della scuola è tenuto non solo all'"obbligo di vigilanza", ma anche all'"obbligo di soccorso" la cui omissione costituisce reato contro la persona (Codice penale, art. 593).

Il personale scolastico non ha specifica formazione medica e non è in grado di intervenire; ne consegue che per obbligo di vigilanza e di soccorso la scuola è tenuta a chiamare il 118 in ogni situazione in cui se ne ravvisi la necessità, con la "diligenza del buon padre di famiglia".

Il 118 viene contattato nel primario interesse di tutela del minore, pertanto non è possibile frapporre ostacoli alla decisione assunta, neanche da parte dei genitori.

Approvato dal Consiglio di Circolo in data 22/10/2018.